

Mortale agguato nel supermercato

LAMEZIA TERME - Dopo centoquindici giorni dall'ultimo omicidio, le armi della criminalità tornano a farsi sentire a Lamezia. I killer sono tornati in azione con fredda e determinata lucidità omicida. A cadere sotto i colpi di pistola Antonio Perri, 71 anni, imprenditore commerciale, ucciso ieri sera intorno alle 19.40. L'uomo è stato raggiunto da numerose pistolettate sparate da una persona che lo ha affrontato a viso scoperto. Perri è stato ucciso nel suo esercizio commerciale alla presenza di diversi impiegati, all'interno del supermercato "Atlantico" in via Pietro Nenni, una zona residenziale della città di Lamezia Terme, nel quartiere Nicastro, con cinque colpi di pistola calibro 9. Il killer, probabilmente, era in compagnia di un complice che lo attendeva a bordo di un'autovettura.

Al momento dell'agguato Antonio Perri si trovava al piano terra della sua struttura commerciale, dove sono sistemati i depositi dell'azienda. Al momento dell'agguato era presenti numerosi dipendenti. Una scena inquietante quella che si è presentata ai primi soccorritori accorsi richiamati dal fragore degli spari. Antonio Perri è stato trovato a terra senza vita, a pochissimi metri dalla porta d'ingresso del deposito, dove sono ubicati anche gli uffici dell'azienda. Il killer, secondo una prima ricostruzione effettuata dagli uomini della Polizia di Stato, è entrato in azione qualche minuto prima delle 19.40. Sarebbe entrato all'interno del deposito chiedendo ai dipendenti del titolare e facendosi accompagnare davanti alla sua vittima. Perri, avvisato da alcuni collaboratori, si è avvicinato al suo assassino che individuato il bersaglio ha estratto la pistola e con freddezza e determinazione gli ha esploso contro diversi colpi di pistola che lo hanno raggiunto in parti vitali del corpo. È stata un'azione fulminea.

Dopo l'agguato, l'assassino ha fatto perdere le sue tracce. È giunto sul luogo, probabilmente a bordo di un'auto ed ha agito con il volto scoperto e con la collaborazione di un complice.

Al momento gli inquirenti non formulano alcuna ipotesi sulla matrice del delitto. Ma non escludono che si possa trattare di un agguato di chiaro stampo mafioso per la tecnica adottata dall'assassino.

Antonio Perri, noto imprenditore commerciale, titolare di diversi supermercati, è balzato agli onori della cronaca nel lontano 1967, perché venne accusato dell'omicidio di un guardiano notturno. Un certo Vincenzo Grutteria, ucciso il 30 maggio del 1967 a Bella. Perri poi fu scagionato. Circa dieci anni fa Antonio Perri sfuggì ad un agguato. Anche in quella circostanza l'imprenditore si trovava in uno dei suoi centri commerciali, in via Coltelli. Fu ferito in modo non grave. Una delle pallottole lo raggiunge ad uno degli arti inferiori. Ed in conseguenza dell'agguato l'imprenditore rimase invalido.

Antonio Perri era un imprenditore molto noto a Lamezia Terme, nel settore degli alimenti ed il suo giro economico era molto consistente. Proprio in questo periodo, tra l'altro, Perri stava completando la realizzazione di un nuovo centro commerciale, di notevoli dimensioni, sulla Statale 280 nel comune di Maida, non molto distante da Lamezia Terme.

Al momento gli uomini della Polizia di Stato non avanzano alcuna ipotesi per quanto riguarda il movente. Infatti, le indagini degli uomini del vice questore Adolfo Grauso si stanno sviluppando su diverse direttrici investigative, anche perché Perri, nonostante al-

cuni precedenti penali, da tempo conduceva una vita dedicata al lavoro e al miglioramento della sua impresa. Le indagini, quindi, si presentano difficoltose, anche se gli uomini della Polizia di Stato non escludono la possibilità che l'omicidio possa essere maturato in alcuni ambienti criminali. Al vaglio degli inquirenti anche l'ipotesi che Perri possa essere stato ucciso per vendetta. È uno dei tanti moventi che vengono valutati dagli uomini della Polizia di Stato, che stanno passando al vaglio ogni elemento utile ai fini della individuazione dell'omicida e del mandante. Stanno costruendo anche l'ultima settimana di vita di Perri. Non è improbabile che il movente possa essere ricercato nelle operazioni che l'imprenditore ha compiuto negli ultimi dieci giorni. Un lavoro difficile, ma non impossibile. Dopo l'omicidio è scattata una vera e propria caccia all'uomo da parte delle forze dell'ordine nel vano tentativo di bloccare il killer. E in questo difficilissimo lavoro investigativo gli agenti del Commissariato di Lamezia vengono affiancati dagli uomini della Squadra Mobile di Catanzaro. Sul luogo dell'agguato oltre alla polizia, sono intervenuti carabinieri e guardia di finanza ed il sostituto procuratore della Repubblica di Lamezia Terme, Elio Romano che ha immediatamente coordinato le indagini che si presentano molto difficile.

Quello di Antonio Perri è il primo omicidio del 2003.

L'ultimo dato di cronaca risale al 16 novembre del 2002, quando i killer della 'ndrangheta lametina entrano in azione uccidendo Franco Grandinetti, 46 anni, manovale, e Vincenzo Palaia, 51 anni, venditore ambulante. Furono uccisi intono alle 20 in piazza Santa Maria, ai confini con la più nota piazza d'Armi, in pieno centro cittadino e in un'ora in cui la zona era frequentata da molta gente.

Giuseppe Natrella

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS